

INTRODUZIONE

La dislessia è un Disturbo Specifico dell'Apprendimento, in particolare della lettura. È ormai molto conosciuto, anche se i primi studi mirati risalgono agli ultimi decenni. Tale disturbo, un tempo mascherato dai disagi relazionali e dai picchi emotivi che spesso lo accompagnano, colpisce il 4-5% dei bambini, quindi riguarda circa un alunno per classe.

Questo libro, nella doppia veste teorica e pratica, si pone l'obiettivo di inquadrare l'argomento in maniera divulgativa, secondo il punto di vista della neuropsicologia, affinché possa essere uno strumento utile per insegnanti, genitori e chiunque voglia approfondire la materia, attraverso numerosi grafici, schemi esplicativi e un glossario finale.

Nella parte teorica del testo vengono analizzati i meccanismi della lettura e l'interazione di quest'ultima con i sistemi di controllo, in particolare dell'attenzione (SAS), le cause del disturbo e messi in luce i principali luoghi comuni e "miti" da sfatare. Il tutto è sostenuto scientificamente dalle teorie di Moscovich e Umiltà (1990) che supportano, infine, il Modello del Continuum di F. Benso (2007). Inoltre, vengono affrontati il momento diagnostico e quello dei trattamenti abilitativi, quest'ultimo spesso trascurato.

Nella parte pratica, che discende da quella teorica, sono proposte attività ludiche, come il bricolage, ed esercizi di rinforzo cognitivo.

8 La dislessia

In questo testo lo sforzo è mirato a ridimensionare numerose credenze che, purtroppo, sono alimentate da siti Internet e, talvolta, anche da corsi per insegnanti o clinici. Uno dei principali stereotipi da demolire è quello dell'esistenza di un profilo unico per il dislessico: non esiste il "dislessico tipo", in quanto le cause che generano la dislessia sono diverse per qualità e quantità. Un altro aspetto importante da conoscere è che in tutti i soggetti dislessici, con opportune batterie di test, si isolano sempre problemi di tipo attentivo o al sistema di controllo esecutivo. Dunque, lavorando sull'abilità compromessa (in questo caso la lettura) e sul sistema attentivo, è possibile ottenere risultati soddisfacenti.